

COPIA

Comune di Galatina

Al Sindaco Dott. Cosimo Montagna
Al Presidente del Consiglio Comunale Dott. Fernando Baffa
Al Segretario Comunale Dott. Antonio Scrimatore

Oggetto: proposta di delibera di adesione alla strategia "RIFIUTI ZERO", ai sensi dell'art. 17,
Regolamento Comune di Galatina.

Il sottoscritto Marcello Pasquale Amante, Consigliere Comunale

PROPONE

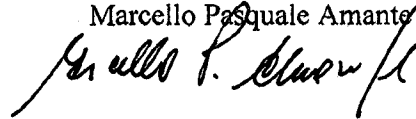
Delibera di adesione alla strategia "Rifiuti Zero", a tal fine allega:

1. relazione Illustrativa;
2. proposta di deliberazione.

Galatina, li' 03/04/2014

Firmato

Marcello Pasquale Amante



9.50



Comune di Galatina

Al Sindaco Dott. Cosimo Montagna
Al Presidente del Consiglio Comunale Dott. Fernando Baffa
Al Segretario Comunale Dott. Antonio Scrimatore

Oggetto: proposta di delibera di adesione alla strategia "RIFIUTI ZERO".

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Le finalità generali della presente proposta di delibera si fondano sulle seguenti linee direttrici:

- scoraggiare l'incremento della produzione dei rifiuti e conseguente smaltimento in discarica con un'attenta politica di gestione degli stessi che punti alla loro riduzione, al riuso e al massimo recupero di beni e materiali;
- favorire, oltre ad iniziative di generalizzata estensione della raccolta differenziata, anche la "responsabilità estesa dei produttori" con la quale coinvolgere concretamente il mondo produttivo e commerciale nell'assunzione di pratiche virtuose in grado di limitare l'impatto dei costi ambientali delle merci prodotte con particolare attenzione agli imballaggi;

Per perseguire le suddette finalità, la proposta contiene una serie di misure indirizzate a:

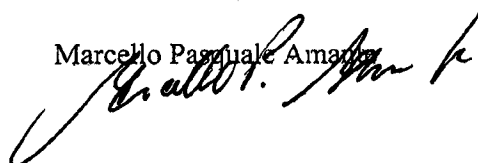
1. **promuovere e incentivare** anche economicamente una corretta filiera di trattamento dei materiali post-utilizzo, anche attraverso la realizzazione di centri come aree di deposito in attesa della riparazione e del riuso, distinte dai Centri di raccolta rifiuti urbani.
Questa tipologia di materiali, che costituisce circa il 3% del totale degli scarti, riveste un grande valore economico, che può essere motivo di sviluppo economico ed occupazionale se la gestione fosse affidata ad organizzazioni civili no-profit, di volontariato o coop. sociali;
2. sancire il principio "**chi inquina paga**" prevedendo la istituzione di un sistema tariffario basato sulla effettiva quantità dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche;
2. **contrastare** il ricorso crescente alle pratiche di smaltimento dei rifiuti distruttive dei materiali attraverso iniziative volte a minimizzare i flussi di rifiuti favorendo, anche in ambito di programmazione sovra comunale, la realizzazione di impianti "a freddo" in grado di recuperare ancora materiali contenuti nei residui ed in grado di orientare costanti iniziative di riduzione volte a "sostituire" oggetti e beni non riciclabili o compostabili.

Alla luce dei suddetti obiettivi, il sottoscritto consigliere proponente, ritiene necessario che il Consiglio Comunale dia indirizzo nei modi e nelle forme indicate nella allegata proposta di delibera.

Galatina, li' 03/04/2014

Firmato

Marcello Pasquale Amadio



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il decreto legislativo 3/4/2006, numero 152 Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare l'articolo 179 che dispone che le pubbliche amministrazioni debbano perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti;

ATTESA la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica ed un incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati per il mantenimento e miglioramento degli obiettivi fissati dall'art. 205 del succitato D.Lgs. n.152/06 e dalle leggi regionali in materia;

VISTO che il Comune di Galatina ha inteso estendere la raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale, unico sistema efficace di RD in grado di raggiungere in poco tempo e su larga scala alte quote percentuali e che intende promuovere la pratica del compostaggio domestico come forma di autosmaltimento dei rifiuti organici ;

CONSIDERATO

- che a livello nazionale ed internazionale molte città hanno assunto il percorso verso "**Rifiuti Zero**" alla data del 2020 attraverso la definizione di atti deliberativi e di concreti strumenti operativi volti a scoraggiare l'incremento dei rifiuti e lo smaltimento in discarica e volti a favorire, oltre ad iniziative di generalizzata estensione della raccolta differenziata, anche la "responsabilità estesa dei produttori" con la quale coinvolgere fattivamente il "mondo produttivo" nell'assunzione di pratiche virtuose in grado di limitare l'impatto dei costi ambientali delle merci prodotte, con particolare riferimento agli imballaggi;
- che "**Rifiuti Zero**" è una strategia che si propone di riprogettare la vita ciclica delle risorse in modo tale da riutilizzare tutti i prodotti, facendo tendere la quantità di rifiuti da conferire in discarica quanto più possibile prossimo allo zero, contrapponendosi alle pratiche che prevedono necessariamente un processo di incenerimento e può rappresentare un'alternativa economica, oltre che di tutela ambientale, al sistema dei rifiuti tradizionale oramai insostenibile per le comunità locali;
- che è possibile riassumere la strategia "**Rifiuti Zero**" in tre punti :
 1. eliminare l'incenerimento dei rifiuti e strutturare un sistema di raccolta che aumenti la quantità di materiale differenziabile ed ottimizzi la qualità del materiale da riciclare, diminuendo contestualmente la quantità di rifiuti prodotti;
 2. incentivare il riuso del materiale riciclato, la riparazione di oggetti e operare scelte di vita che diminuiscano la percentuale di scarti (es. uso di prodotti alla spina);
 3. sostenere la progettazione e la produzione di prodotti totalmente riciclabili, riutilizzabili e riparabili;
- che gli obiettivi del progetto sono:
 - la riduzione della quantità di rifiuti solidi urbani (R.S.U.) prodotti dalla cittadinanza;
 - la riduzione della quantità di Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (F.O.R.S.U.) prodotta dalla cittadinanza;
 - la sensibilizzazione dei cittadini e l'incentivazione per il raggiungimento di elevate percentuali di raccolta differenziata;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000

M. M.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

1. di intraprendere il percorso verso il traguardo dei "Rifiuti Zero" entro il 2020 stabilendo per il 2014 il raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata non inferiore al 75%;
2. di istituire entro il 2014 un sistema tariffario basato sulla effettiva quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche;
3. di realizzare centri come aree di deposito in attesa della riparazione o del riuso, distinte dai Centri di Raccolta rifiuti urbani.
4. di applicare, anche con appositi corsi di formazione-informazione rivolti al personale dell'ente ed anche ai dipendenti dell'azienda di gestione del servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti, gli adempimenti previsti dal DM 08/05/2003 al fine di ridurre gli sprechi e di favorire lo sviluppo di un mercato per il ricorso a beni e servizi basati su materiali riciclati;
5. di dare mandato, per quanto riguarda il conferimento della frazione residua dei rifiuti, alla Giunta Municipale affinché intraprenda tutti gli sforzi per minimizzarne i flussi di rifiuti favorendo, anche in ambito di programmazione sovracomunale, la realizzazione di impianti "a freddo" in grado di recuperare ancora materiali contenuti nei residui ed in grado di orientare costanti iniziative di riduzione volte a "sostituire" oggetti e beni non riciclabili o compostabili.
6. di dare mandato alla Giunta Municipale di adoperarsi nei confronti degli Enti Competenti affinché i rifiuti-residui prodotti sul territorio comunale non vengano avviati ad incenerimento (la cui logica contrasta con l'obiettivo rifiuti zero) o avviati "tal quali" a discarica;
7. di istituire l' "Osservatorio verso Rifiuti Zero" che abbia il compito di monitorare in continuo il percorso verso Rifiuti Zero indicando criticità e soluzioni per rendere il suddetto percorso verificabile, partecipato e costantemente in grado di aggiornarsi anche alla luce dell'evolversi del quadro nazionale ed internazionale;
8. di dare mandato alla Giunta di indicare i componenti dell'Osservatorio verso Rifiuti Zero;
9. di dare atto che i membri del suddetto Osservatorio, che dovranno riunirsi almeno due volte all'anno congiuntamente alla Commissione Consiliare Ambiente, non percepiranno alcun compenso.

*Il Consigliere Comunale proponente
Marcello Pasquale Amante*

